



Parrocchia Ss. Ilario e Taziano
Torre di Pordenone

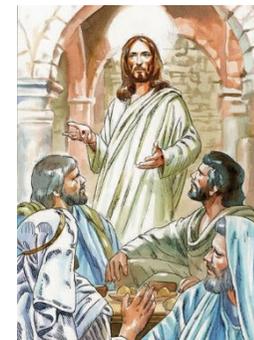


VI DOMENICA DI PASQUA (14 maggio 2023)

“Mi metto in cammino con te, Gesù...vivo in mezzo a noi”

Dal Vangelo di Gv 14,15-21

In quel tempo Gesù disse ai suoi discepoli: “Se mi amate, osserverete i miei comandamenti; e io pregherò il Padre ed egli vi darà un altro Paràclito perché rimanga con voi per sempre, lo Spirito della verità, che il mondo non può ricevere perché non lo vede e non lo conosce. Voi lo conoscete perché egli rimane presso di voi e sarà in voi. Non vi lascerò orfani: verrò da voi. Ancora un poco e il mondo non mi vedrà più; voi invece mi vedrete, perché io vivo e voi vivrete. In quel giorno voi saprete che io sono nel Padre mio e voi in me e io in voi. Chi accoglie i miei comandamenti e li osserva, questi è colui che mi ama. Chi ama me sarà amato dal Padre mio e anch’io lo amerò e mi manifesterò a lui».



1. BENEDIZIONI PER LE CASE:

- Al lunedì (ore 17.00 - 19.00): zona est
- Al giovedì (ore 17.00 - 19.00): su richiesta

2. Martedì 16 ore 16.30 - 18.00: **CATECHESI** (Settimana A)

3. Giovedì 18 ore 17.30 - 18.15: **Incontro genitori 1ª Comunione**

4. Sono aperte le “PREISCRIZIONI” ai tre campeggi a Spert dell’Alpago (in collaborazione con la parrocchia di s. Agostino), con questo calendario:

- dal 2 all’8 luglio (Cresimandi)
- dal 9 al 15 luglio (Seconda e Terza media)
- da 16 al 22 luglio (Prima media, Quarta e Quinta primaria)

Tema: “Camminare insieme ... in compagnia di sant’Agostino”

Verranno presentati ai genitori martedì 30 maggio - ore 20.30

MESE DI MAGGIO, mese mariano. Per la **recita del Rosario (ore 20.30)**: il lunedì, mercoledì e giovedì **in chiesa**, il martedì e il venerdì alla grotta della scuola dell’infanzia “G. Lozer” dove sono in particolare invitati i bambini e i ragazzi della catechesi con i loro genitori e nonni

Il contesto del brano evangelico di oggi è quello di domenica scorsa. Gesù parla ai discepoli scioccati dalle sue parole: “Figlioli, ancora per poco sono con voi” (13,33). Interviene per rassicurarli. Non verranno abbandonati (cfr. 14,18-19: “Non vi lascerà orfani ...”). Per affermare due verità: che il Signore un giorno tornerà ma anche che egli rimane presente in mezzo a noi in alcuni segni.

Nel nostro brano è sottolineata la seconda verità, da cui la domanda conseguente: se il Signore rimane con noi, come è presente? Ed ecco la risposta: **attraverso il dono dello Spirito santo e nell’amore**. Il dono dello Spirito santo indica la nuova identità dei figli di Dio, che vivono come Gesù in un rapporto profondo con il Padre, appunto nel suo Spirito. L’amore indica il tratto di vita tipico di coloro che “vedono” la vita nella luce di Cristo risorto.

Siamo chiamati ad entrare nella comunione trinitaria, grazie allo Spirito santo, che fa come da collante non solo fra Gesù e il Padre, anche fra noi e il Padre. Come una naturale conseguenza, siamo chiamati a vivere nell'amore del Padre così come è stato espresso concretamente da Gesù nella sua vita terrena.

Le prime due letture preparano il brano del Vangelo: la prima per dire dello Spirito che guida e anima la Chiesa promuovendo in tutti una vita di fede matura; la seconda per delineare in maniera esemplificativa la traduzione pratica dell'amore comunicato dal Signore Gesù. La prima lettura parla dell'azione dello Spirito che libera dagli "spiriti impuri" o da una vita vissuta nel tormento e lontano dalla misericordia di Dio, che guarisce molti paralitici, che porta gioia alla città: "E vi fu una grande gioia in quella città". La seconda, dopo essersi rivolta ai cristiani invitandoli ad essere "pronti sempre a rispondere a chiunque vi domandi ragione della speranza che è in voi", nota come bisogna comportarsi: "Tuttavia, questo sia fatto con dolcezza e rispetto", per poi precisare: "è meglio soffrire operando il bene che facendo il male". Quasi un corollario all'insistenza del Vangelo che invita a osservare i comandamenti, precisando però: non per sé stessi ma come vie che aprono ed esprimono l'amore infinito e misericordioso del Padre.

(don Giosuè)

***"In quel giorno voi saprete che
io sono nel Padre mio e voi in me e io in voi"***



Per la festa della mamma un'INTERVISTA AI BAMBINI della scuola dell'infanzia "Mons. G. Lozer":

“VOGLIO BENE ALLA MAMMA QUANDO: non lavora, non è arrabbiata, gioca con me, sempre, mantiene le promesse; l'amore della mia mamma è dentro il mio cuore”

“LA MAMMA MI DICE: fai il/la bravo/a, non fare dispetti, stai attento/a alle macchine, sei il mio amore, ti voglio bene”

“NEL TEMPO LIBERO LA MAMMA stira, guarda la tv, gioca con il telefonino, riposa sul divano, fa i compiti con i fratellini più grandi”

“ALLA MAMMA VORREI DIRE: sei la mia preferita, sei bellissima, ti voglio bene anche quando non sono con te, ti voglio tantissimo bene”

“MI PIACE LA MAMMA PERCHÉ: si trucca, mi compra i vestiti, caramelle, giochi, mantiene le promesse, mi fa il mangiare buono, non va a lavorare”

“NON VI LASCERÒ ORFANI”

O Signore, so di essere
come un vascello in balia dei venti
in mezzo all'oceano della storia.
Intorno a me si è scatenata la tempesta
e il mio cuore si è vestito di paura.

Ma tu, Signore, Dio della storia,
mi vieni incontro
ti siedo accanto a me
non per occuparmi
ma per far nascere i colori della speranza,
non per restringere il mio spazio
ma per dilatarlo,
non per sostituirmi
ma per portarmi in alto, lassù,
ove le nubi sono spazzate via dalle stelle,
ove i venti diventano carezza.

Vieni dentro di me
per cambiare il mio cuore di carne
sostituendolo con il tuo,
Dio dell'amore e della speranza. Amen

(Averardo Dini)